

il Resto del Carlino

**ECAPITAL** IL CONCORSO DESTINATO AI GIOVANI HA SELEZIONATO I PROGETTI DI 'START UP'

## «Abbiamo fatto nascere 60 nuove imprese»

UN CONCORSO destinato ai giovani marchigiani che vogliono creare nuove imprese sul territorio regionale, trasformare un'idea innovativa in business plan convincenti agli occhi degli investitori privati e realizzare aziende in grado non solo di nascere, ma anche di crescere e consolidarsi nel mercato. Si chiama «Ecapital» l'iniziativa promossa da Fondazione Marche, Regione Marche, università Politecnica delle Marche, Camera di Commercio di Ancona, Istao-Istituto Adriano Olivetti, Carifano, università di Camerino e dal 2001 contribuisce alla formazione professionale alla dotazione finanziaria delle start up: «Nel 2013 hanno partecipato 640 ragazzi, neolaureati o laureandi delle università marchigiane, o marchigiani che studiano in altri atene, con 198 idee d'impresa — ha spiegato Mario Pesaresi, presidente del comitato organizzatore



**RELATORI** Mario Pesaresi di Ecapital, il rettore Pacetti e il presidente della Camera di Commercio Giampieri

di Ecapital — e in oltre un decennio abbiamo visto triplicato il numero delle adesioni. Propongono la loro idea, poi partecipano ai percorsi di formazione che quest'anno sono stati implementati con un corso integrativo, gestito dall'Istao e finanziato da Fondazione Marche e dalla Camera di Commercio di Ancona, e

arricchito con ulteriori competenze manageriali per presentare e sostenere la descrizione del proprio business plan». Sono 64 i progetti di creazione di impresa selezionati dal comitato scientifico di Ecapital e hanno tempo fino alla fine di novembre per realizzare il business plan definitivo. Nei primi sei mesi del 2014, poi, ci sarà la cerimonia di premiazione

e la consegna di 200mila euro complessivi alle migliori start up, finanziati dalla Fondazione Marche: «Dal 2001 abbiamo contribuito a creare circa 60 nuove imprese con 400 posti di lavoro diretti — ha aggiunto Mario Pesaresi —, tutte gestite da giovani marchigiani, in settori prevalenti che sono l'Information Technology, la cultura e la comunicazione, mentre nessuna nella Green Economy, un dato che fa riflettere amaramente sulla nostra realtà regionale. Il tasso di sopravvivenza tra il 2001 e il 2008, è del 68%, un risultato promettente se si pensa che negli Usa, tra il 1992 e il 2002, è del 29%. Quest'anno, poi, ci sono due importanti novità: un fondo di garanzia, riservato ai finalisti, per l'agevolazione dell'accesso al credito e l'attività di "business angels", ovvero di professionisti esperti che affiancano i giovani in supporto alla fase iniziale».

**Stefano Strano**